

Dove le storie diventano memoria: in Salaborsa gli eventi in ricordo delle vittime del Covid

Dal 18 al 23 marzo, la Salaborsa, la biblioteca e la piazza coperta della Città di Bologna si trasformeranno nel luogo dove le storie delle oltre 4.000 vittime del Covid di Bologna e provincia diventano memoria. Questo evento commemora la Giornata Nazionale in memoria delle vittime del Covid19, offrendo un'opportunità per riflettere, condividere e onorare coloro che sono stati colpiti dalla pandemia.

Dopo aver dato un nome alle vittime del Covid in Piazza Maggiore nel 2022 e aver camminato con loro sotto il Portico di San Luca nel 2023, l'obiettivo ora è trasformare il ricordo in una fonte di forza, solidarietà, resistenza ed esperienza per affrontare le sfide delle nuove pandemie.

In un momento in cui la trasmissione della memoria diventa essenziale per contrastare l'indifferenza e l'impotenza, il programma dell'evento offre una serie di iniziative mirate a preservare e condividere le storie delle vittime, offrendo un messaggio di speranza per un futuro migliore.

Il Programma:

18 Marzo 2024

17:30 | Città e provincia di Bologna I Campanari di Bologna suonano a distesa le campane.

18:00 | Piazza Coperta Inaugurazione con autorità politiche, militari e sanitarie.

19 Marzo 2024

17:00 | Auditorium Biagi Presentazione del libro “Carovane” con Carlo Cancelli, Don Matteo Cella, Sindaco e Parroco di Nembro, e Virginio Merola, Sindaco di Bologna al tempo del Covid. Introduce: Giuditta Bonfiglioli, Librerie Coop.

18:00 | Auditorium Biagi Dibattito con Ilaria Capua. Modera: Paolo Giacomini. Introduce: Marco Migliorini, Presidente CRI Bologna.

20 Marzo 2024

15:45 | Cinema Modernissimo “Corti al tempo del Covid” con Gianluca Farinelli ed Elena Di Gioia. Introduce: John Kregel, AUSL Bologna. Ingresso ad offerta libera.

18:00 | Piazza Coperta Preghiera Universale. Introduce: Padre Giovanni Bertuzzi, Centro San Domenico.

21 Marzo 2024

18:00 | Auditorium Biagi Chiacchierata sul valore della memoria tra Paolo Cevoli, Luca Alessandrini e Gigi Riva. Introduce: Alice Fanti, Direttrice CEFA.

22 Marzo 2024

18:00 | Piazza Coperta “Il Silenzio e la Memoria”: esperienza di silenzio con il Gruppo Teatro ViolaLAB.

23 Marzo 2024

17:00 | Piazza Coperta Testimonianze da parenti delle vittime e da operatori sanitari. Introduce: Federico Panfili, Presidente Pubblica Assistenza Bologna.

18:00 | Piazza Coperta Chiusura con musica di Carlo Maver.

Gli effetti della pandemia sul volontariato: il questionario regionale rivolto alle associazioni

Approfondire gli effetti della pandemia sulle realtà del volontariato, sui loro bisogni e sulle loro sfide future. È questo l'intento della ricerca regionale promossa da CSV Emilia Romagna Net e Forum Terzo Settore Emilia Romagna, che assieme hanno realizzato un questionario online, compilabile entro il 10 ottobre, rivolto principalmente a Odv e Asp presenti sul territorio.

Le domande del questionario hanno quindi il compito di analizzare quanto la pandemia abbia impattato sulle associazioni, sia in termini organizzativi interni (risorse umane ed economiche) sia sui bisogni dei destinatari dei propri interventi e della comunità in generale. Il fine è quello di aggiornare i dati emersi lo scorso anno, portando in evidenza nuove (o le stesse) criticità e proporre un supporto coordinato dei CSV, del Forum Terzo Settore e delle istituzioni.

Lo studio è stato presentato a giugno da Laura Bocciarelli, presidente di CSV Emilia-Romagna Net (il Coordinamento regionale degli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Emilia Romagna), durante l'assemblea del Forum del Terzo Settore dell'Emilia Romagna. L'iniziativa rappresenta una delle prime attività concrete pensate all'interno del nuovo protocollo d'intesa sottoscritto dal coordinamento dei CSV e il Forum basato su quattro punti: la costruzione di progetti comuni, la progettazione momenti formativi e divulgativi collettivi, la volontà di valorizzare esperienze virtuose di volontariato e di cittadinanza e

l'attenzione alla crescita dei percorsi digitali.

[Per compilare il questionario >>](#)

Lezione magistrale “Sanità: dall'ospedale al territorio, alla comunità”

La **Scuola Achille Ardigò** del Comune di Bologna organizza per mercoledì **23 giugno dalle 15.30 alle 17.30** una lezione magistrale online dedicata ai cambiamenti in atto nella sanità bolognese in epoca COVID.

Verranno in particolare presentate due esperienze recentemente avviate nella sanità bolognese. **Manlio Nicoletti**, Direttore Reparto Oculistica dell' Ospedale Maggiore Ausl Bologna e **Francesca Quagliano**, referente PDTA paziente pediatrico affetto da patologie oculari, Ospedale Maggiore Ausl Bologna, parleranno dell'utilizzo della **telemedicina** da parte dell'Ospedale Maggiore.

Francesca Bonifazi, Direttrice Programma trapianti e terapie cellulari, Ematologia, Policlinico S.Orsola-Malpighi, presenterà un progetto avviato dall'Istituto Seragnoli dell'Azienda Policlinico Sant'Orsola – Malpighi sull'**ospedalizzazione a domicilio**. Durante l'incontro interverranno anche **Mauro Moruzzi**, Presidente CTS Scuola Achille Ardigò, **Maria Adele Mimmi**, Capo Area welfare e promozione del benessere della comunità, **Paolo Bordon**, Direttore Generale Ausl Bologna e **Chiara Gibertoni**, Direttrice Generale Azienda Ospedaliero-Universitaria Bologna.

La lezione verrà registrata ed è aperta a tutti, per un massimo di 250 partecipanti. Per gli iscritti al Corso Magistrale 20-21 della Scuola Ardigò, la partecipazione sarà registrata come presenza al Corso.

[Il programma completo dell'evento >>](#)

[Link per partecipare all'evento >>](#)

Per ulteriori informazioni:
ctsachilleardigo@comune.bologna.it.

“Sentieri di cura post Covid-19”: l'undicesima edizione del Caregiver Day

Al via l'iniziativa online dedicata al familiare che si prende cura di un proprio caro. **Ogni venerdì di maggio, dalle ore 15 alle 17, si svolgeranno gli incontri nell'ambito dell'undicesima edizione del Caregiver Day** per ripartire insieme e ridisegnare un welfare centrato su bisogni, pratiche e competenze di cura. **Gli incontri sono a libero accesso previa iscrizione.**

L'edizione di quest'anno è dedicata ai “Sentieri di cura post Covid-19”: i quattro incontri porteranno risultati di ricerca, riflessioni, esperienze, testimonianze con lo scopo di ripartire e dare corpo a un nuovo paradigma di cura. Saranno occasione di confronto tra caregiver familiari, associazionismo, operatori e gestori dei servizi e policy makers per ridisegnare un welfare centrato su bisogni, pratiche, competenze di cura, per ricostruire relazioni e legami, per ripartire insieme nella consapevolezza della propria fragilità e del valore individuale, familiare e

sociale del dare e ricevere cura.

Gli eventi, realizzati dalla cooperativa sociale Anziani e Non Solo, sono sostenuti dall'Unione dei Comuni delle Terre d'Argine, patrocinati dalla Regione Emilia-Romagna, da CARER APS – Associazione dei Caregiver Familiari dell'Emilia-Romagna- e dall'Ausl di Modena.

Per iscrizioni: telefonare allo [059645421](tel:059645421) oppure scrivere a info@anzianienonsolo.it.

Per maggiori informazioni visitare:

www.caregiverday.it – www.anzianienonsolo.it.

[Programma completo >>](#).

Telefono Amico Italia, richieste in aumento e un servizio attivo h24 per la tre giorni di Pasqua

L'anno della pandemia mondiale ha segnato un netto aumento di richieste di ascolto e sostegno. Telefono Amico Italia ha, infatti, ricevuto oltre 100 mila richieste di aiuto quindi oltre il 70% in più rispetto a un anno medio. I sentimenti maggiormente manifestati sono **tristezza, angoscia e preoccupazione**.

In alcune fasce di età è stata spesso riscontrata anche **disperazione** (9,4% delle richieste di aiuto provenienti dai ragazzi tra i 15 e i 18 anni); **rabbia** (9,1% delle richieste di aiuto da parte di persone con età compresa tra i

56 e i 65 anni); **inquietudine** (10% nella fascia 26-35 anni e 11,7% nella fascia 36-45 anni); **apatia** (6,3% nella fascia 46-55 anni), **delusione** (5,7% nella fascia 66-75 anni) e **confusione** (5,9% nella fascia 36-45 anni).

In occasione del weekend di Pasqua, per arginare le sensazioni di isolamento e solitudine che la seconda Pasqua vissuta in pandemia potrebbe portare con sé, **Telefono Amico Italia ha deciso di potenziare il proprio servizio di ascolto telefonico**, attivo normalmente tutti i giorni dalle 10 alle 24: **i volontari saranno attivi h24 da sabato 3 a lunedì 5 aprile.**

I servizi attivi comprendono: le chiamate vocali al numero unico 0223272327; le chat attraverso il numero WhatsApp 3450361628 e le e-mail inviate attraverso la compilazione di un form anonimo sul sito www.telefonoamico.it. Sono 20 i centri di ascolto telefonico locali distribuiti in tutto il Paese e 500 volontari che si prendono quotidianamente cura delle persone che hanno bisogno di essere ascoltate e sostenute.

Telefono Amico è presente anche in Emilia-Romagna con i centri locali di Modena e di Parma.

Conseguenze psicologiche e sociologiche della pandemia

Quali conseguenze psicologiche a livello personale avrà questo tempo di pandemia? E quali mutamenti sociologici sta provocando? A questi interrogativi risponderanno la psichiatra Giovanna Cuzzani del Consultorio Familiare Bolognese e il sociologo Sandro Stanzani dell'Università di Verona

nell'incontro online che si terrà **giovedì 18 marzo alle ore 21.**

Al webinar, che fa parte del ciclo "Verso nuovi orizzonti" promosso dal Movimento Cristiano Lavoratori di Bologna, si potrà partecipare tramite il link <https://zoom.us/j/92127094658>.

Un anno di pandemia: dal virus ai vaccini

Aggiornamento: INCONTRO ANNULLATO A DATA DA DESTINARSI

Mercoledì 3 marzo dalle ore 17,30 alle ore 19,30 si svolgerà l'incontro dal titolo "Un anno di pandemia: dal virus ai vaccini". L'evento promosso dal "Gruppo di consapevolezza civica Emilia-Romagna diversa" e Auser Emilia Romagna vedrà la partecipazione di **Raffaele Donini**, assessore alle politiche per la salute della regione Emilia-Romagna e di **Rosario di Raimondo**, giornalista di Repubblica Bologna.

L'incontro, che sarà coordinato da Magda Babini e Gianluigi Bovini, si terrà sulla piattaforma Zoom messa a disposizione da ASPPInext al seguente link <https://zoom.us/j/92149941588?pwd=Q3hxTnRHYUNzdFVkJ00htWlFSTW5YZz09>

Al termine degli interventi si aprirà il confronto con i partecipanti.

Sostegno al Terzo settore: il 2° Bando Regionale per le spese sostenute nella pandemia

Nell'ultimo anno, come sappiamo, l'intero Terzo settore ha subito un notevole contraccolpo economico dovuto alla pandemia da Covid-19. Per sostenere le oltre 8000 organizzazioni no profit emiliano-romagnole, che negli ultimi mesi hanno dovuto sopperire a contrazione della domanda, chiusure e costi vari legati all'emergenza sanitaria, la Regione Emilia-Romagna ha aperto un secondo bando che mette a disposizione altri 3 milioni di euro (dopo i 3,2 resi disponibili con il primo bando estivo) per coprire le spese sostenute dagli Enti durante il lockdown.

A beneficiare di questi aiuti sono le organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale presenti su tutto il territorio, purché iscritte ai rispettivi registri previsti dalla normativa. **I contributi previsti vanno da 2.500 fino a 10.000 euro per ogni realtà, e serviranno per far fronte alle spese sostenute durante l'emergenza:** dall'affitto degli immobili all'acquisto di dispositivi di protezione individuale, dall'igienizzazione degli ambienti ai costi per il personale.

I contenuti e le finalità del provvedimento, approvato in Giunta lo scorso lunedì 15 febbraio, sono stati presentati alla stampa dalla vicepresidente con delega al Welfare Elly Schlein e dall'assessore al Bilancio Paolo Calvano, che hanno anche ricordato la grande adesione riscossa dal primo bando, la cui graduatoria è stata approvata lo scorso novembre. 675 le realtà del Terzo Settore che hanno potuto ricevere il sostegno della Regione, con un contributo medio riconosciuto

di oltre 4.770 euro.

“Il Terzo Settore ha svolto e continua a svolgere un’insostituibile funzione per la comunità regionale – ha dichiarato **Elly Schlein** – anche di supporto a favore della popolazione più vulnerabile, come le persone disabili e non autosufficienti, senza dimora, le famiglie in difficoltà. La Regione Emilia-Romagna conosce e riconosce questo sforzo e la difficile situazione economica che stanno attraversando organizzazioni e associazioni destinando loro ristori per oltre 3 milioni di euro. Abbiamo raccolto il grido di difficoltà di tanti circoli che temono di chiudere, interveniamo per evitarlo. Non lasciamo indietro chi ci aiuta a non lasciare indietro nessuno”.

Le richieste di contributo dovranno essere presentate per via telematica, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della relativa documentazione, **dalle ore 10 del 1° marzo alle ore 13 del 31 marzo 2021**. Tutte le domande dovranno essere inoltrate utilizzando il servizio online disponibile, entro l’apertura del bando alla pagina del sito web Ersociale: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore/bandi/> compilando la modulistica e corredandola degli allegati previsti.

**“Carcere, Covid-19 e
Comunità”: gli istituti
penitenziari in relazione**

all'emergenza sanitaria

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII organizza, per **giovedì 25 febbraio, dalle 10.30 alle 12**, un seminario dal titolo "Carcere, Covid-19 e Comunità".

L'evento rappresenta un momento di formazione per approfondire la situazione degli istituti penitenziari in Italia in relazione alla gestione dell'emergenza sanitaria.

Interverranno: Riccardo Turrini Vita, Direttore Generale della Formazione Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria; Patrizio Gonnella, Presidente Associazione Antigone; Giorgio Pieri, Coordinatore progetto CEC, Comunità Papa Giovanni XXIII; On. Alfredo Bazoli, Capogruppo PD della commissione Giustizia Camera dei Deputati; Marcello Marighelli, Garante dell'Emilia-Romagna delle persone private della libertà personale; Bartolomeo Barberis, Responsabile Comunità Terapeutica, Comunità Papa Giovanni XXIII; Giovanni Paolo Ramonda, Presidente Comunità Papa Giovanni XXIII. Avvocato Laila Simoncelli ricoprirà, invece, il ruolo di moderatore.

L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sulla [pagina Facebook >>](#) dell'Associazione Comunità Papa Giovanni. Si può seguire l'evento in diretta anche sul canale Tele Tricolore-636 del digitale terrestre.

Per maggiori informazioni scrivere a carcere@apg23.org.

"Dove andare per...": la guida di Bologna per le persone

senza dimora aggiornata al Covid-19

Anche nel 2021, il permanere dell'**emergenza sanitaria** ha costretto a sospendere o rimodulare servizi essenziali alle esigenze delle persone senza dimora. Tempi difficili che tendono a complicare ulteriormente le vite di chi non può curarsi o restare a casa per proteggersi dal contagio. Per questo, [Avvocato di strada Onlus](#) ha elaborato una nuova versione della guida ***Dove andare per...*** edizione Covid-19, aggiornata anche rispetto a quella dello scorso maggio, segnalando tutte le risorse sfruttate dai servizi.

La **guida** fornisce attraverso una **mappa** tutte le informazioni e gli indirizzi utili per aiutare chi ha bisogno a orientarsi nella **rete dei servizi sociali cittadini**. Realizzata da **Avvocato di strada** ogni anno dal 2003, si tratta di uno strumento utile sia per le persone senza dimora che per gli operatori di sportello, fondamentale soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria. Nonostante le associazioni e le realtà assistenziali siano state infatti costrette a far fronte alle misure da adottare per evitare il contatto, non si sono comunque fermate le attività del volontariato e del terzo settore.

Avvocato di strada ha dunque raccolto **tutte le informazioni sui servizi ancora attivi nella situazione attuale** con le nuove modalità e orari, impegnandosi ad aggiungere man mano le informazioni raccolte e segnalate da associazioni, cittadini e istituzioni.

[Per scaricare *Dove andare per...* edizione Covid-19 in formato Pdf >>](#)

Stare assieme con i social al tempo del Covid: presentazione della ricerca della Scuola Achille Ardigò e dell'Università di Bologna e Urbino

Giovedì 21 gennaio, dalle 11 alle 13, si svolgerà online la presentazione dei risultati della ricerca: *“Il fenomeno dei social media: la costruzione di comunità nell’area della Città Metropolitana di Bologna al tempo del Covid19”*.

La ricerca, promossa dalla Scuola Achille Ardigò in collaborazione con il Dipartimento delle Arti della Università di Bologna, il Dipartimento Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e con il contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, ha indagato gli **impatti e l’efficacia delle risposte attivate dal tessuto associativo e civile della città di Bologna durante la pandemia da Covid-19**: come gruppi e cittadini hanno **utilizzato i social media per sviluppare pratiche di mutuo-aiuto e solidarietà**.

La ricerca è stata articolata in due fasi.

Durante la prima fase, è stato analizzato un network di realtà online, al fine di sviluppare insight operativi sulle tensioni culturali e comunicative createsi nel territorio riguardo al tema Covid-19.

Nella seconda fase, è stato esaminato il ruolo delle

tecnologie digitali nello sviluppare pratiche di resilienza, di impegno civico e mutuo aiuto.

Sono stati intervistati i rappresentanti di realtà civiche della città di Bologna, come testimoni significativi dei processi avviati dai gruppi durante e subito dopo il lockdown. Da questo approfondimento qualitativo, sono emersi gli strumenti digitali più utilizzati, la loro funzione e alcune buone pratiche di auto-organizzazione.

Per partecipare all'incontro, è sufficiente collegarsi a partire dalle ore 10,45 del 21 gennaio, da PC, smartphone o tablet (in questi ultimi due casi occorre avere l'APP di Google Meet).

Link di collegamento: meet.google.com/tnk-dvcf-kou

Codice riunione: **tnk-dvcf-kou**

Intervengono:

Giovanni Boccia Artieri – Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali, Università di Urbino Carlo Bo

Stefano Brilli – Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali, Università di Urbino Carlo Bo

Michele D'Alena – Fondazione Innovazione Urbana

Ethel Frasinetti – Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Giulia Ganugi – Dipartimento delle Arti, Università di Bologna

Giacomo Manzoli – Dipartimento delle Arti, Università di Bologna

Mauro Moruzzi – Scuola Achille Ardigò, Comune di Bologna

Roberta Paltrinieri – Dipartimento delle Arti, Università di Bologna

“Migranti e migrazioni nell’anno del Covid 19”: un confronto online nell’ambito di Welcome Project

Uisp Emilia-Romagna organizza, per giovedì 10 dicembre, dalle 18 alle 19.30, un confronto online sulla situazione dei migranti in Italia e nel Mediterraneo, in diretta sulla [pagina Facebook Uisp Emilia-Romagna](#).

L’appuntamento rientra nel novero di iniziative legate a Welcome Project, progetto della Uisp Emilia-Romagna per l’inclusione attraverso lo sport, vincitore del Bando per la Pace della Regione Emilia-Romagna.

Durante l’emergenza sanitaria le migrazioni non si sono interrotte.

Anzi, le condizioni dei migranti sono diventate ancora più difficili. Per questo Hic Sunt Leones Football Antirazzista e Uisp Emilia-Romagna vogliono riportare al centro del dibattito pubblico la condizione dei migranti in Italia e nel Mediterraneo.

Il confronto si focalizzerà, attraverso i contributi degli ospiti, su tematiche come: aggiornamento sulle attività di Search And Rescue (SAR) nel Mediterraneo, la situazione sulla rotta balcanica e la governance durante l’emergenza sanitaria, analisi delle ripercussioni dell’emergenza sanitaria sulla popolazione migrante e modifiche i decreti sicurezza (decreto legge 113/2018), limitazioni alla libertà dei migranti dentro la pandemia, ruolo dell’associazionismo e del Terzo Settore.

Per seguire la diretta collegarsi al seguente [link >>](#) all’ora stabilita.

Per maggiori informazioni e il programma completo visitare la

[pagina dedicata >>](#).

Una mascherina “sospesa” per le persone senza dimora

Un’iniziativa per fare qualcosa di semplice e concreto per le persone senza dimora che nell’epoca del Covid hanno subito terribili conseguenze. L’Associazione Avvocato di strada lancia l’idea delle mascherine, e dei gel disinfettanti, “sospesi”.

“L’idea – spiega il presidente dell’Associazione Avvocato di strada Antonio Mumolo – già realizzata in alcune città, nasce dalla tradizione napoletana del ‘caffè sospeso’, l’usanza di lasciare una tazzina di caffè già pagata al bar a chi non può permettersela. **Dal 10 dicembre al 31 gennaio nelle attività che aderiranno alla nostra iniziativa, farmacie, tabaccherie ma non solo, i cittadini potranno acquistare mascherine e gel disinfettanti e lasciarli ‘sospesi’.** I nostri volontari provvederanno a raccoglierci e verranno subito distribuiti alle persone senza dimora che non hanno una casa dove ripararsi”.

“Chiediamo a tante attività di darci la propria disponibilità alla raccolta scrivendo a emergenza@avvocatodistrada.it e a tanti cittadini di raccogliere il nostro appello a donare. In questo modo – conclude Mumolo – aiuteranno anche l’Associazione Avvocato di strada a proseguire l’attività di assistenza legale gratuita, proteggendo gli assistiti dentro e fuori dai nostri sportelli”.

Strati della Cultura – The Day After Tomorrow: immaginare il futuro post-pandemico delle associazioni culturali e ricreative

Anche quest'anno si terrà [Strati della Cultura](#), l'evento nazionale che Arci organizza dal 2007 per confrontare le proprie proposte sulla "promozione culturale" con il mondo delle Istituzioni, della politica, della cultura. **L'edizione 2020, che avrà luogo l'11 e il 12 dicembre, sarà completamente online** e rappresenterà una possibilità di formazione e condivisione, per i soggetti del Terzo Settore e delle Istituzioni pubbliche e private, attraverso webinar e incontri di approfondimento con esperti.

L'appuntamento cade in un momento di forte crisi del settore culturale e creativo caratterizzato da una totale sfiducia e impossibilità di poter programmare e organizzare il futuro. Per questo **Strati della Cultura vuole rappresentare uno strumento per riappropriarsi del futuro, per mettere in condivisione idee e strumenti per programmare e immaginare "The Day After Tomorrow"**.

Il mondo della cultura si trova infatti impegnato a sopravvivere a una tempesta che ha congelato tutte le attività delle Associazioni, delle Istituzioni e delle Imprese Culturali. **Questa sospensione, è evidente, mette a rischio l'esistenza di migliaia di progetti e luoghi dedicati alla cultura**, lascia a casa tantissimi lavoratori del comparto,

rende il nostro Paese più povero e insicuro perché privato di quei presidi sociali e culturali indispensabili per continuare a prendersi cura delle nostre comunità, per tenere vivi luoghi di sperimentazione, di azione e di partecipazione attiva alla vita pubblica.

“Crediamo che mai come in questo momento sia necessario agire il presente per innescare quei processi di trasformazione che possano rendere abitabile il panorama sociale e culturale dei prossimi anni” sostengono gli organizzatori dell’evento presentando un programma ricco di incontri e approfondimenti sul periodo odierno, ma anche, come sempre, di momenti legati al cinema, alla musica e allo spettacolo dal vivo.

Consulta il [programma](#) di Strati della Cultura – The Day After Tomorrow

Adolescenze in sospenso: la resilienza di ragazze e ragazzi di fronte alla pandemia e il ruolo delle istituzioni

Per cercare di fare fronte alle esigenze dei più giovani a partire dalle loro voci e dalla loro capacità di resilienza, è necessario cercare di trovare alcune possibili risposte che le istituzioni possono dare per mitigare i vincoli dettati da questo momento particolare. A tal proposito la Regione Emilia-Romagna, in occasione della Giornata internazionale dell’infanzia e dell’adolescenza, ha

organizzato un evento dal titolo **“Adolescenze in sospenso. La resilienza di ragazze e ragazzi di fronte alla pandemia ed il ruolo delle istituzioni in Emilia-Romagna”**, previsto per giovedì 19 novembre, dalle 9.30 alle 12.30.

La Giornata internazionale per l'infanzia e l'adolescenza, quest'anno, cade in un periodo di emergenza sanitaria che sta mettendo a dura prova l'intera società.

Anche tra gli adolescenti la pandemia ha ridotto al minimo la socialità, perché possibile fonte di contagio. Tutti viviamo con disagio questa limitazione, ma in misura maggiore le giovani generazioni per cui le relazioni tra coetanei e con il mondo adulto sono la via privilegiata per raffinare le proprie competenze e costruire la propria identità.

Per partecipare è sufficiente compilare il [modulo d'iscrizione >>](#). L'evento si terrà su Teams ed è previsto un massimo di 180 partecipanti.

[Programma completo >>](#)